

SONDAGGIO

Farmacisti: livello Area Quadri, quanti lo hanno ottenuto con il nuovo CCNL?

MOVIMENTO NAZIONALE LIBERI FARMACISTI

338 8652002 - 338 2044970 - 347 2250191

www.mnlf.it
info@mnlf.it



OBIETTIVI

Nel nuovo CCNL dei farmacisti di farmacia privata è previsto un nuovo inquadramento per chi opera all'interno della farmacia dei servizi e abbia maturato un elevato livello di specializzazione.

Rientrano nell'elevato livello di specializzazione servizi in telemedicina (come ECG, Holter cardiaci e pressori), test diagnostici (come test streptococco, analisi su sangue capillare) et altri servizi.

Sono passati due anni dalla firma del CCNL

Quali sono i risultati, quanti hanno ottenuto il livello?

METODO E PIATTAFORMA

Il **sondaggio** è stato realizzato in forma anonima e senza tracciamento ID. E' stata utilizzata la scala di **Likert** per la scelta delle domande e attraverso un sondaggio multiplo chiuso.

Impiegati social (facebook) e mailing list per il reclutamento. Sono state eseguite indagini pilota e tre pre-test. Bloccato il re-link.

Nella valutazione dei risultati sono stati adoperati metodi statistici (test-retest).

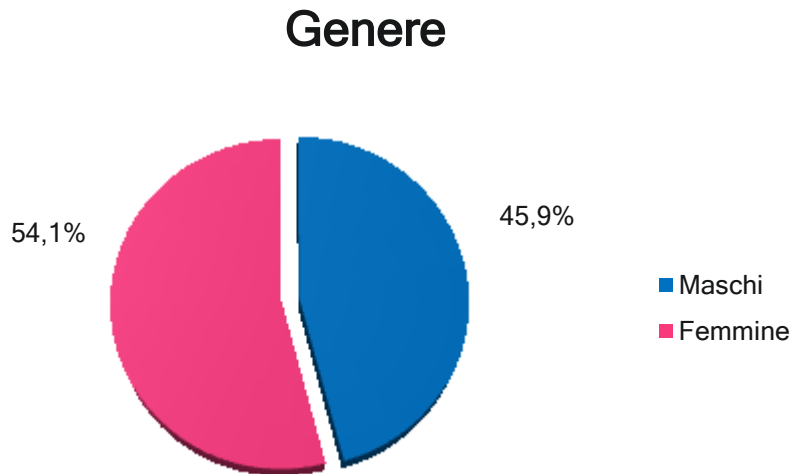
Le domande sottoposte sono state in numero di 11 con una domanda di queste di approfondimento. Il sondaggio è stato effettuato dal 2 settembre 2023 al 11 settembre 2023 sulla piattaforma sondaggi_online.com e con l'invio del modulo e link agli aderenti al MNLF via newsletter.

RECLUTAMENTO

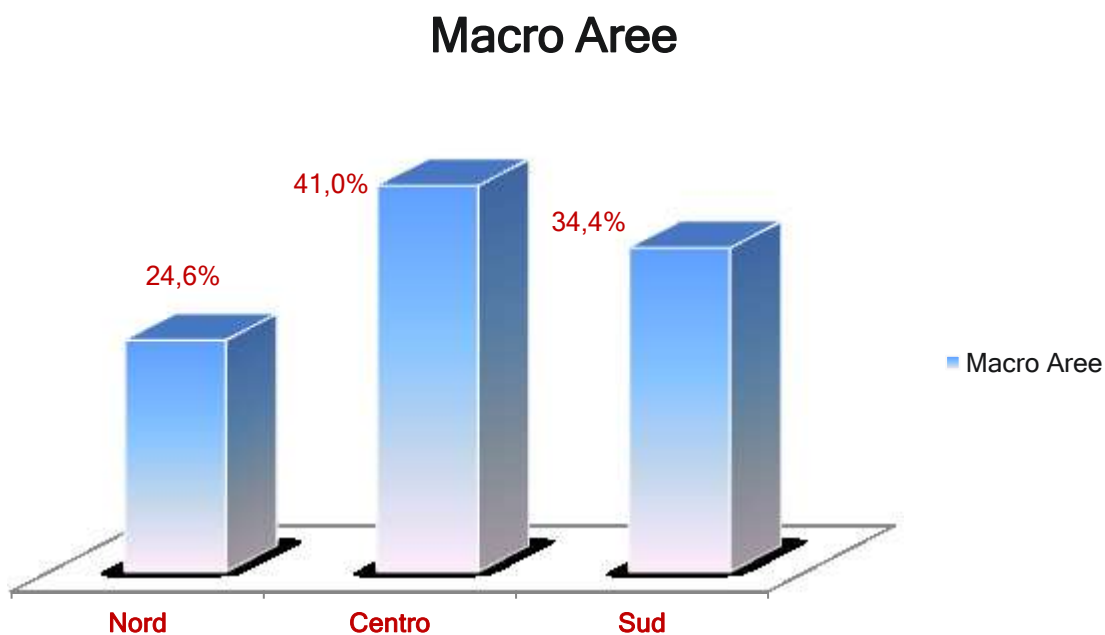
Il campione utilizzato per il sondaggio è stato scelto nelle percentuali per sesso, età e provenienza cercando, per quanto possibile di riprodurre la situazione reale degli iscritti agli Ordini Provinciali dei Farmacisti Italiani.

IL CAMPIONE

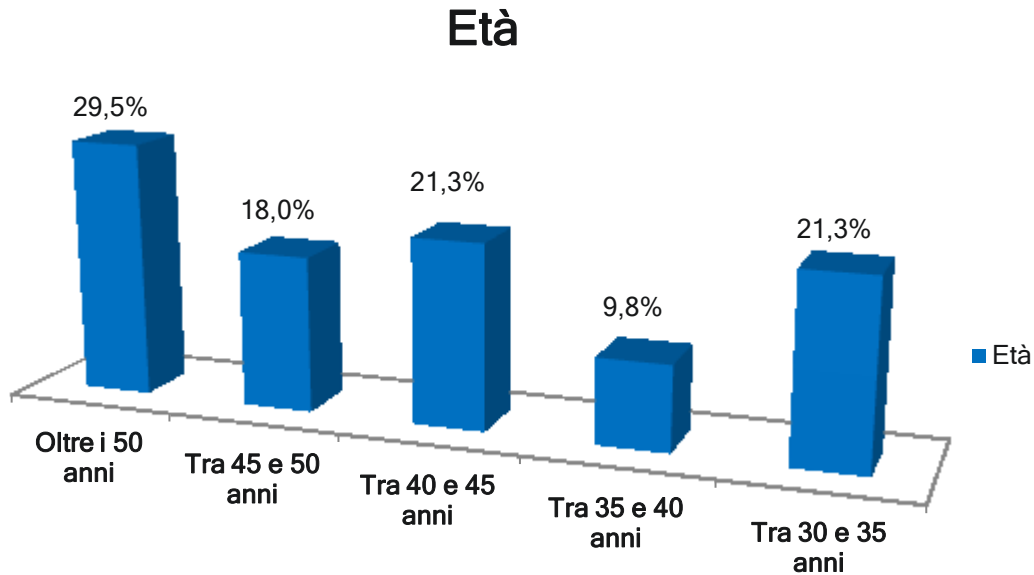
Sono stati reclutati **610 farmacisti** laureati ed abilitati così suddivisi per sesso **45,9%** maschi e **54,1%** femmine.



Il campione è stato suddiviso in tre **macro aree**: Nord, Centro, Sud. Il **24,6 %** delle risposte valide appartiene alla Macro area Nord, il **41 %** a quella del Centro e il **34,4%** al Sud



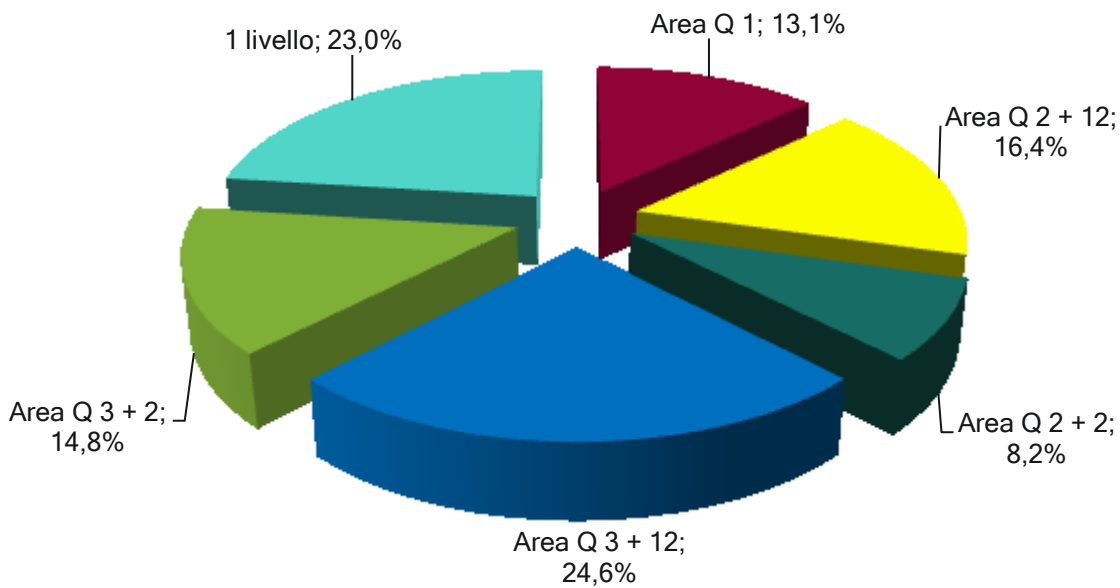
Un'ulteriore suddivisione nella scelta del campione è stata fatta in base all'**età** dei partecipanti. Il **29,5%** ha più di 50 anni, **18%** tra i 45 e i 50 anni, il **21,3%** tra i 40 e i 45 anni, l'**9,8%** tra i 35 e i 40 anni e il **21,3%** tra i 30 e i 35 anni.



LIVELLI CONTRIBUTIVI

L'inquadramento dell'attuale **livello** viene esaminato attraverso la scelta degli attuali ambiti previsti dal CCNL per il farmacista. Quindi dal Livello 1 a quelli dell'Area Quadri Q3 +2 e +12, Area quadri Q2 +2 e +12, ed infine il livello apicale Q1. Sei livelli che determinano una fotografia oggettiva dell'ambito d'inquadramento dei farmacisti italiani, con oltre il **60%** inquadrato nei tre livelli più bassi.

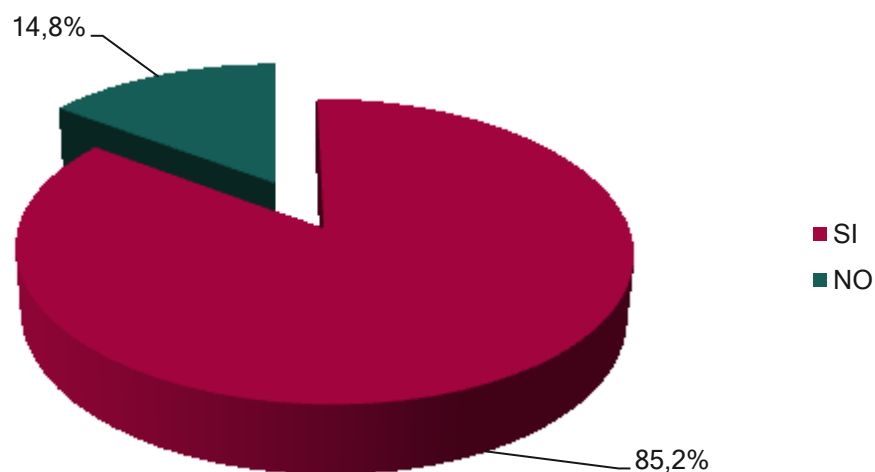
Livello attuale



Quanti a seguito della firma, due anni fa del nuovo CCNL, sono passati dai livelli sottostanti al livello Q2 (+ 2 anni o + 12 anni)? Prima di analizzare questo dato vediamo quanti, nella farmacia ove sono impiegati, fanno servizi per cui il livello è ammesso per la specializzazione posseduta.

Per più dell'**85%** del campione reclutato, la farmacia esegue i **servizi** per cui è previsto l'inquadramento Q2, contro circa il **15%** che non li esegue.

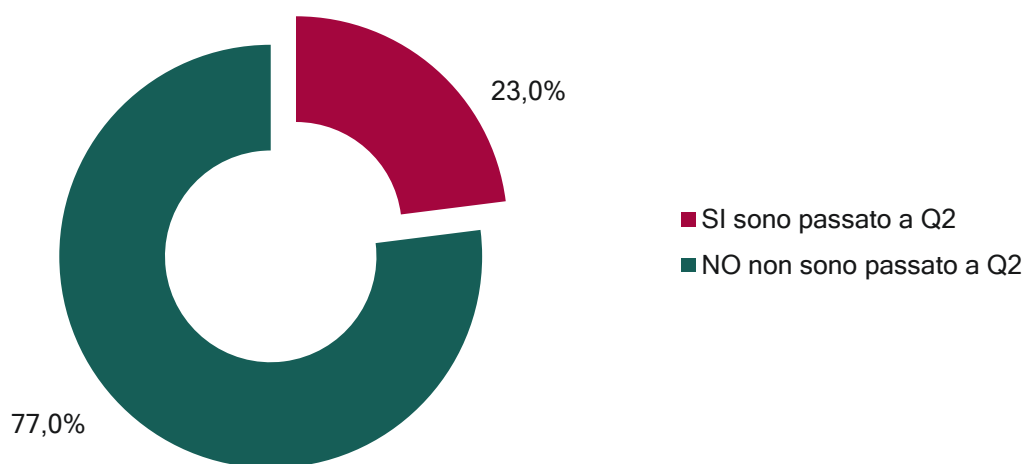
Servizi in farmacia



La firma del nuovo CCNL prevedeva un nuovo inquadramento (Q2) per quei dipendenti che avevano acquisito un elevato livello di specializzazione nell'esecuzione di servizi come ECG, Holter cardiaci e pressori, test su sangue capillare, test streptococco ecc. ecc.. Ma quanti di quelli che sono impiegati nelle farmacie che fanno questi servizi hanno ottenuto questo livello in due anni?

Pochi, secondo il campione che hanno risposto alla domanda.

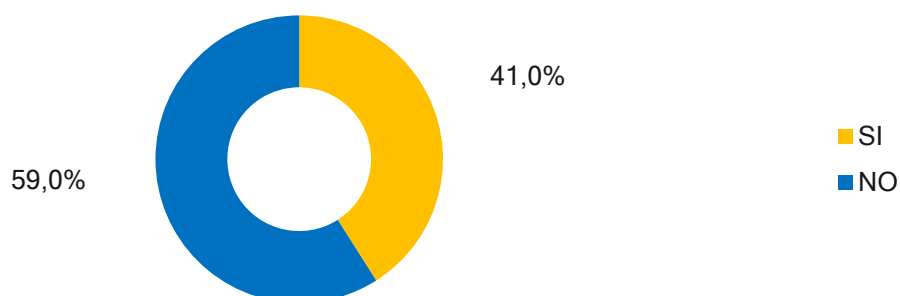
Passaggio di livello



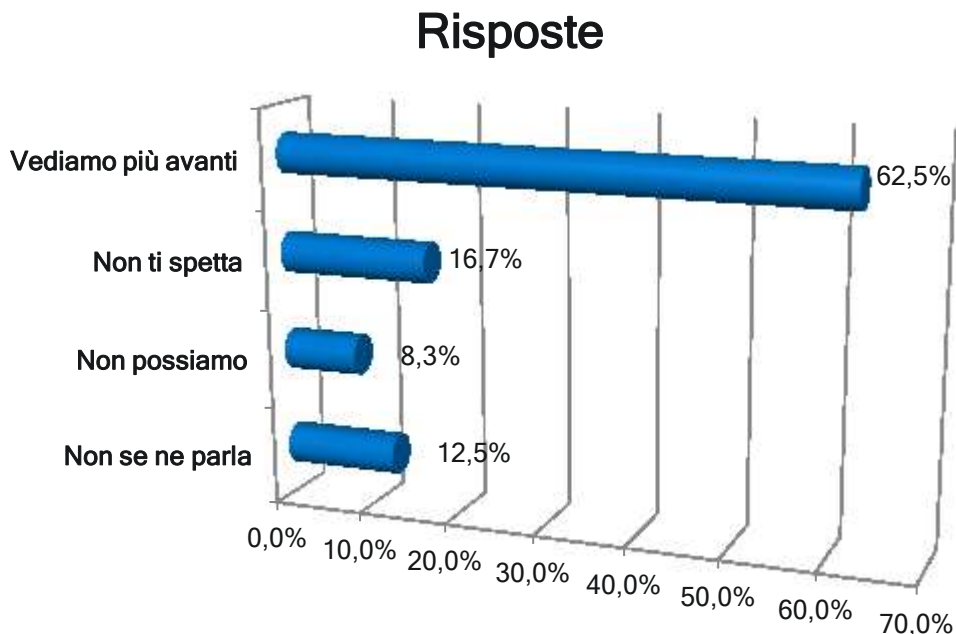
Il **77%** dei colleghi non ha ottenuto il livello Q2 negli ultimi due anni dalla firma del CCNL.

Allora ci siamo domandati in quanti avessero **chiesto** al datore di lavoro il nuovo livello, anche se questo doveva essere riconosciuto automaticamente.

Livello richiesto



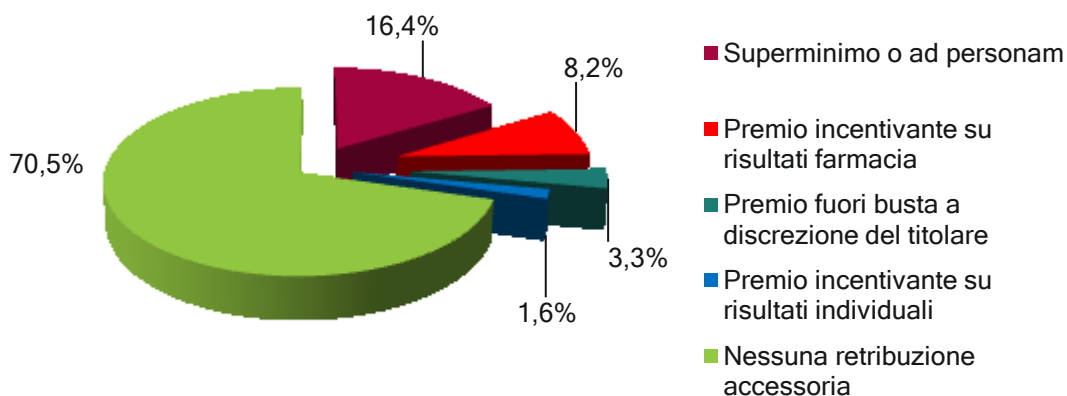
Il **59%** non ha richiesto di vedersi riconosciuto il livello dal datore di lavoro. Il **41%** invece lo ha fatto non ottenendo il livello. Vediamo di questa percentuale quali risposte ha ottenuto.



Il **62,5%** dei datori di lavoro ha scelto di posticipare questa decisione, mentre circa il **25%** ritiene che il livello non spetti al farmacista oppure non se ne debba nemmeno discutere. L'**8,3%** si richiama alle condizioni economiche della farmacia e dichiara che non può riconoscere il livello.

Ci siamo allora chiesti se il mancato riconoscimento del livello fosse bilanciato da altre **entrate**. Queste sono stati i risultati.

Retribuzione accessoria

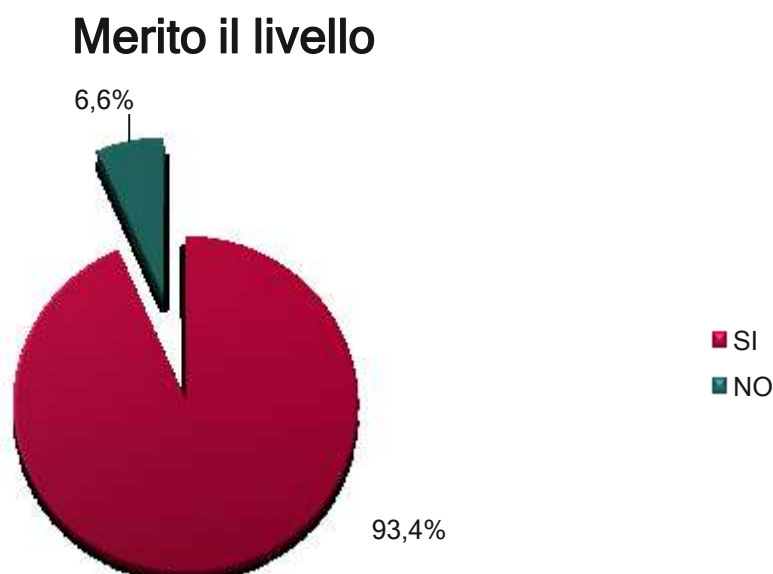


Circa il **70%** dei farmacisti italiani impiegati nelle farmacie private non riceve una retribuzione accessoria. Di questi, oltre il **76,7%** non ha ottenuto negli ultimi due anni il livello Q2, malgrado svolgesse servizi di elevata specializzazione e nel CCNL fosse previsto questo livello, per chi l'avesse messa a disposizione della farmacia.

LE OPINIONI

A seguito di questi dati abbiamo voluto sondare su questo tema le opinioni dei colleghi reclutati nel sondaggio. E' palese che le opinioni sono negative, ma sorprende con quale nettezza esse sono radicate nella maggioranza degli intervistati.

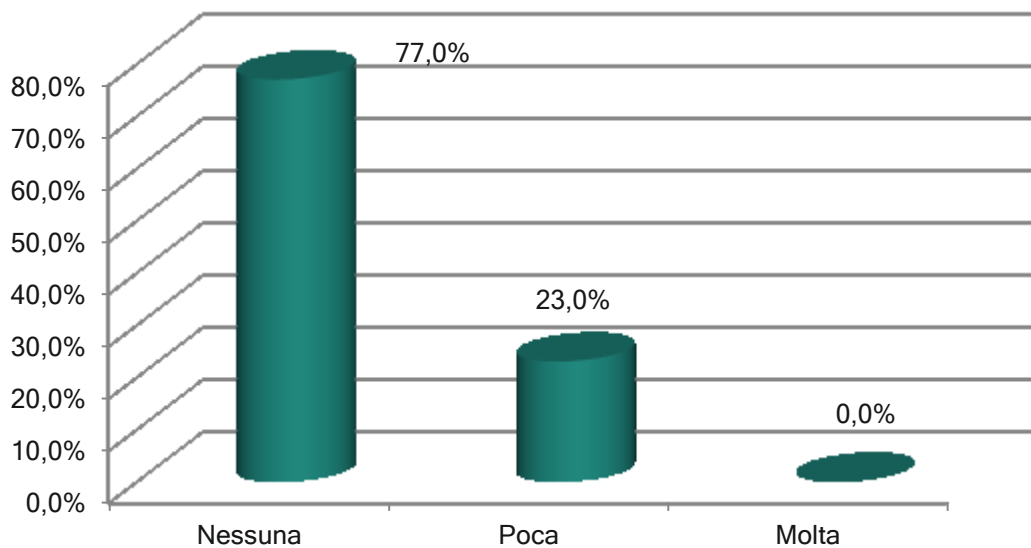
Abbiamo chiesto, in un'analisi critica, se ritenessero di **meritare** il livello Q2, queste le risposte:



Oltre il **93%** dei colleghi che hanno partecipato al sondaggio ritengono di meritare il livello Q2 per le specializzazioni che possiedono e per la loro messa in opera nella farmacia ove sono impiegati.

Abbiamo anche voluto saggiare il livello di ottimismo/pessimismo che questi colleghi hanno maturato. Abbiamo chiesto se nelle farmacie italiane vi fosse reale possibilità di far **carriera**. Queste le risposte.

Aspettative di carriera in farmacia



Nessuno crede che sia concreta la possibilità di carriera in farmacia e addirittura il **77%** è convinto che non vi sia alcuna possibilità di far carriera nelle farmacie italiane, mentre il **23%** dichiara che tale possibilità di far carriera sia esigua.

CONCLUSIONI

Questo sondaggio pone in rilievo diverse questioni:

- I farmacisti italiani non hanno nessuna fiducia nel poter far carriera in farmacia (77%);
- I farmacisti italiani ritengono di meritare livelli d'inquadramento migliori (93,4%);
- Il livello Q2 inserito nel nuovo CCNL firmato due anni or sono viene ignorato dalla maggioranza delle farmacie italiane, malgrado queste eseguano i servizi per cui il livello è previsto. Quando richiesto, nella maggioranza dei casi la domanda è stata elusa o posticipata nel tempo;
- La maggioranza dei farmacisti italiani (70%) non ha nessuna retribuzione accessoria o incentivante;
- L'attuale livello d'inquadramento dei farmacisti italiani è per la maggioranza (oltre il 60%) appiattito sui livelli più bassi del CCNL.

Probabilmente, tra le motivazioni per cui attualmente vi è scarsa disponibilità di farmacisti sul territorio e una diminuzione degli iscritti alle facoltà, risiede nella scarsa attenzione che le aziende ripongono nei livelli retributivi e in un CCNL che proprio nella disposizione più innovativa (livello quadri Q2), dopo due anni, ha fallito per la non applicabilità delle stesse aziende.

Sino a quando la maggioranza delle farmacie italiane continueranno a ritenere il proprio organico laureato come una semplice "forza lavoro" e non quel valore aggiunto che dovrebbe, la "penuria" di farmacisti continuerà.